



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 2 DEL 30 GENNAIO 2024	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO MANCANZA DEL NUMERO LEGALE - RINVIO DI UN'ORA - RIPRESA LAVORI - MANCANZA DEL NUMERO LEGALE, SOSPENSIONE DEL PUNTO E RINVIO SEDUTA AL GIORNO SUCCESSIVO

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previa le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore **19.38**, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Bruculeri Raimondo	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe		A
10. Maniscalco Isidoro		A	22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 17 ASSENTI : 7

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicesindaco Gulotta e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Patti, Certa e Mannino

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Dopodichè, procede alla nomina degli scrutatori Sigg. Consiglieri: Catanzaro G., La Barbera e Modica. Comunica che in Presidenza è pervenuta l'assenza giustificata dei Cons.ri: Ruffo, Ambrogio, La Bella e Maniscalco. Invita il Sindaco a dare le comunicazioni sulle Terme.

IL SINDACO rispetto alla problematica Terme vuole rappresentare che nei giorni scorsi ha incontrato il Comitato per il patrimonio termale che ha manifestato la volontà di coinvolgere nella manifestazione del 6 marzo la politica e quindi con i massimi rappresentanti che sono quelli seduti qui, ma anche chiaramente altri livelli istituzionali e quindi oggi ha preso l'impegno di riversare chiaramente questo invito a tutto il Civico Consenso, ricordando che adesso in ogni caso, dopo la votazione della finanziaria, che è stata fatta a gennaio, ci sarà la possibilità chiaramente di riaprire il dialogo con il Governo regionale, ma soprattutto anche con i Deputati del territorio. Quindi ha anche avuto modo di interloquire con il Presidente del Consiglio e l'idea è quella di coinvolgere tutti i rappresentanti del territorio, quindi gli otto Deputati regionali più anche quelli nazionali e fare tutti insieme poi un avanzamento di proposta anche nei confronti del Governo regionale e ricostituire quel tavolo che si era creato nel giugno scorso. Quindi, coinvolgeranno tutti insieme il Presidente per quanto riguarda l'incontro che si farà con i Deputati e poi con la Regione. Contestualmente ha colto l'occasione per fare una richiesta formale di adesione alla manifestazione del 6 marzo dove non sono soltanto dei partecipanti, ma anche hanno dei ruoli attivi di coinvolgimento della Città, ma soprattutto quello che si è permesso di dire nell'incontro che ha avuto con il Comitato è quello che a questa iniziativa a suo avviso bisogna arrivare con il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali con una proposta che possa essere portata chiaramente all'incontro con la Regione e quindi arricchire di contenuto questa iniziativa del 6 marzo. A suo avviso questa è la priorità che ci deve essere e che li deve vedere impegnati nelle prossime settimane.

IL PRESIDENTE a proposito delle Terme vuole aggiungere che è necessario dare concretezza e soprattutto dettare i tempi rispetto alla vicenda delle Terme di Sciacca, perché l'ulteriore perdita di tempo a suo avviso non avvicina una soluzione, ma al contrario la allontana e siccome è un'esigenza primaria per la Città quella di vedere una prospettiva per le proprie Terme che porti una soluzione, crede che l'impegno debba essere deciso da un lato certamente le manifestazioni ben vengano, ma dall'altra parte la concretezza delle istituzioni crede che sia fondamentale, perché senza la concretezza delle istituzioni non si raggiungono gli obiettivi, quindi in questo senso una sollecitazione ad avere immediatamente una possibilità di incontro con tutte le istituzioni e crede che sia questa la strada maestra da percorrere.

IL CONS. BONO dice che è inutile ribadire che il tema Terme è uno di quei temi fondanti principali dell'agenda politica della Città e dell'amministrazione della comunità. Il Comune, il Consiglio comunale e l'Amministrazione non devono fare polemica, devono fare squadra e spingere anche insieme agli altri attori della Città tutti insieme. Però, poi si deve essere concludenti nelle cose che si dicono, perché vanno bene tutte le manifestazioni possibili e immaginabili, tutti gli scioperi possibili e immaginabili, però poi dovrà essere la politica a prendersi carico della situazione e ha detto in tante altre occasioni che dovrà essere la politica tutta insieme a spingere nei confronti della Regione, Assessori, Presidente o alta Dirigenza degli Assessorati che devono spingere in una qualche direzione e spingere tutti insieme significa mettere insieme tutte le parti politiche

del territorio. Ognuno di loro si deve prendere l'impegno di coinvolgere le proprie parti politiche, perché la vicenda risale al 2015 cioè si è ormai a nove anni dalla chiusura di quel marzo del 2015 e adesso si deve essere conclusenti. Invita il Sindaco a convocare un tavolo come primo cittadino con gli Onorevoli regionali e lì poi si decide insieme a loro qual è il percorso da fare. Questa è la sua idea, però poi si deve fare, perché in caso contrario sarebbero mancanti in qualche cosa, quindi questo è il suo auspicio. Sulla manifestazione del 6 marzo è assolutamente d'accordo, non sa cosa si deve fare in Consiglio comunale, se esprimere un indirizzo, se ribadire attraverso il Sindaco, il Presidente che il Comune di Sciacca, l'Amministrazione, il Consiglio comunale sarà presente in prima fila per spingere, ma è la politica che risolve le questioni, non sono a suo modo di vedere le piazze che ci vogliono, perché spingono un po' la politica cittadina e fanno anche da cassa di risonanza nella politica palermitana. Questo è il suo contributo, non si sottrae mai e crede che ognuno di loro faccia la propria parte e sia pronto a fare la propria parte.

IL CONS. BIVONA non attribuisce alcuna responsabilità al Primo cittadino sulla chiusura delle Terme o sulle difficoltà della riapertura così come non attribuisce al Primo cittadino alcuna responsabilità per quanto riguarda la situazione difficile che c'è all'ospedale di Sciacca, però nel non attribuire responsabilità di questo tipo ha la sensazione che il Comune di Sciacca su questi temi abbia abdicato a favore della piazza. Tutta la Città ha partecipato alla manifestazione sull'Ospedale di Sciacca, ma oggi la situazione dell'Ospedale di Sciacca non è migliorata per niente. Crede che i problemi non si risolvano soltanto scendendo in piazza, ma ci vuole la politica, bisogna partire dai deputati locali sia di maggioranza che di opposizione. Quindi ribadisce la presenza della Città alla manifestazione del 6 marzo, perché quello è un segnale che la Città comunque deve dare alla politica, perché ricorda altre manifestazioni sulle Terme che sono state perfettamente fallimentari. La Città ha la necessità e il dovere di stare in piazza, la politica ha il dovere di risolvere il problema. Occorre rivolgersi ai politici del territorio e ognuno deve rivolgersi al proprio politico.

IL CONS. CATANZARO G. ringrazia l'attività di un Comitato del quale ha fatto parte e che continua nonostante tutto e tutti a tenere alta l'attenzione anche su questo tema e oltre a ringraziarli devono dare una mano, perché la manifestazione del 6 marzo è molto collegata a quello che in queste settimane politicamente accadrà. La Città dopo la manifestazione sull'ospedale vuole capire nello specifico e anche lui in qualità di Consigliere comunale vuole capire nello specifico per quale motivo si scende in piazza e questa è una cosa che aveva detto anche in occasione di qualche altro incontro che hanno fatto in questa aula, non basta dire per le Terme, perché per le Terme tutti si è d'accordo, il tema è che funzionalità deve avere questa manifestazione, quindi le moventi politiche che si prenderanno da lì al 6 marzo, se deve essere una manifestazione come quella sull'ospedale, per carità importante, ma in cui ha visto Onorevoli, che possono prendere iniziative nelle sedi opportune, urlare col microfono in piazza, perché se è questa lui non sarà presente, perché il territorio ha bisogno di una politica che aiuti il Comitato non che lo strumentalizza. Questo è il tema, perché secondo lui un'altra manifesta di centro-sinistra non serve, deve essere una manifestazione per le Terme, perché altrimenti il lavoro del Comitato è inutile. Si deve fare una manifestazione contro una Regione che non ascolta oppure il Sindaco viene a dire 20 giorni prima che la Regione li sta ascoltando e quindi non è il caso di fare una manifestazione contro la Regione, perché questo Comitato e questa Città devono essere messi nelle condizioni di manifestare per un

motivo. Ritiene fondamentale coadiuvare la manifestazione con tutto quello che di politicamente in termini di aggiornamento si deve avere come Aula e come Città in questi venti, trenta giorni. Bisogna stabilire come si deve muovere questa manifestazione del 6 Marzo, perché sicuramente alla Città non serve una battaglia di piazza. Quindi chiede al Sindaco di tenerli e di tenere il Comitato della Città durante queste settimane in costante aggiornamento da lì al 6 marzo, perché secondo lui oggi chi amministra ha una responsabilità politica amministrativa importante, perché saranno 40 giorni caldissimi dove si deve preparare una Città a scendere in piazza per un motivo specifico, perché altrimenti si scende in piazza per riaprire un'ortopedia che il giorno prima era aperta, lui in giro non si fa prendere più da nessuno su questi temi, perché sente addosso un'importante responsabilità.

IL CONS. LA BARBERA premette che giorno 6 sarà presente alla manifestazione e cercherà di coinvolgere altre persone. Ringrazia il Comitato e tutte le Associazioni che si stanno muovendo per questo. Il 6 marzo non deve essere un'ultima spiaggia, ma dopo il 6 marzo ci devono essere altre manifestazioni ancora più forti finché si raggiunga lo scopo. Bisogna coinvolgere la gente, ma soprattutto i Deputati del territorio.

IL CONS. BELLANCA esprime la sua disponibilità non solo alla partecipazione, ma anche ovviamente al coinvolgimento degli amici e simpatizzanti all'iniziativa del 6 marzo e ringrazia le Associazioni, che si spendono per problemi che riguardano la Città molto importanti come l'ospedale e le Terme. È chiaro che la politica deve fare la propria parte, perché la libertà di pensiero e l'espressione del pensiero con le manifestazioni ci sta e deve esserci, anzi è da stimolo, ma è la politica che deve agire. Suggestisce un Consiglio comunale ordinario invitando l'Assessore in questo caso all'economia Marco Falcone, il Dirigente dell'Assessorato Silvio Cuffaro e i Parlamentari del territorio sia di centrodestra sia di centro-sinistra, tutti insieme nell'aula consiliare per affrontare la problematica e per trovare la soluzione, ma tutto questo prima del 6 marzo. Si devono portare le istituzioni massime all'interno di quest'aula per affrontare la problematica e risolverla. Ritiene che oggi è il momento di affrontare una riunione qua dentro con le istituzioni preposte che possono risolvere il problema e affrontarlo e uscire fuori con una soluzione.

IL CONS. CAMPIONE sente come Consigliere comunale la responsabilità e questo senso di frustrazione davanti a una burocrazia, una politica incrina, una politica regionale assolutamente ferma, piatta su problematiche importanti che non è soltanto la questione delle Terme ma anche quella dell'Ospedale di Sciacca. Le Terme è un indotto fondamentale e per una Città che si sta spegnendo e l'indotto termale darebbe un volano importante di risalita, di rimonta all'economia. Parla anche dell'ospedale di Sciacca che in questo momento è in uno stato pietoso. Questo pomeriggio ha inviato con il Consigliere Modica una richiesta in tal senso e vista la nomina del Manager dell'ASP e visto l'allontanamento dell'ex Commissario Zappia, propone di fare una seduta con gli organi competenti e quindi con le figure che sono di loro riferimento non solo gli Onorevoli, ma anche i veri responsabili di questa situazione davvero disastrosa. Pertanto la richiesta è un tandem, la Città lo chiede e fa proprio appello sia al Sindaco che al Presidente, quindi con un percorso di condivisione complessiva, di invitare non soltanto gli Assessori e i politici, che ha scoperto oggi che ancora non sono stati coinvolti, ma anche soprattutto i Manager nel caso dell'ASP, per affrontare e trovare insieme alla politica tutte le soluzioni ed è la Città che lo chiede.

IL CONS. SANTANGELO dice che purtroppo sui grandi temi della Città che vanno dalle Terme, Sciacca gode di una ricchezza naturale che sono le acque sulfuree e sono

state chiuse, il teatro che potrebbe essere un attrattiva ed è chiuso e con l'ospedale che ormai rischia la chiusura di diversi reparti, quindi pensa che Sciacca sta perdendo la sua centralità, ha perso il suo ruolo, non è più un capofila, ma si è all'ultimo posto. Ritiene che il Sindaco su questi temi importanti che riguardano la crescita e il futuro della Città debba essere più incisivo, non si può limitare a dire domani, dopodomani risolveremo, faremo, non funziona così e lo stesso fa anche all'interno di questo Consiglio comunale, perché rinvia anche la nomina di un Assessore. Per quanto riguarda i temi importanti della Città e soprattutto per quanto riguarda la sanità nell'ultimo Consiglio comunale che ha riguardato il Question Time ha sollevato il problema della situazione dell'Ospedale di Sciacca e diverse volte ha presentato delle interrogazioni e delle richieste di comunicazione, ma non ha mai ricevuto una telefonata da parte del Sindaco che le chiedesse spiegazioni in merito alla situazione o che chiedesse aiuto al Consigliere comunale per cercare di andare ad interloquire con i vertici e per esporre i reali problemi dell'azienda ospedaliera. Purtroppo oggi ci si ritrova con dei medici che scappano dall'azienda ospedaliera di Agrigento e nessuno si chiede il perché, non sono pazzi, non vanno a lavorare in altri posti perché hanno voglia di stare lontano dalle proprie famiglie, lo fanno perché sono esasperati.

Non si può parlare solo del Carnevale che è una festa bellissima, però bisogna anche capire che ci sono altri temi che devono essere presi in considerazione, affrontati tutti i giorni, non domani, dopodomani, tutti i giorni con costanza bisogna perseverare e non arrendersi anche se vengono chiuse le porte in faccia. C'è un'ortopedia che oggi ha aperto e domani è chiusa, c'è un'oncologia dove viene detto che ci sono diversi medici, non è vero, il medico in servizio è uno, medico in servizio che a breve andrà a prestare servizio presso un'unità di Castelvetro come semplice dirigente medico, quindi un passaggio da dirigente medico a dirigente medico, bisognerebbe chiedersi perché sta andando via e sta andando via, ma con il cuore che piange sapendo di dover lasciare gli ammalati che cura tutti i giorni e che è sempre pronto ad ascoltare. Reparti privi di medici, c'è un'urologia con il solo primario che deve correre per cercare di risolvere le emergenze. C'è un pronto soccorso che ancora aspetta di essere trasferito presso le nuove sedi. Sicuramente il Sindaco è a conoscenza di questi problemi e lei è disposta ad andare insieme al Sindaco presso l'Ospedale per capire quali sono i problemi, a recarsi insieme alla Regione a parlare con chi di competenza, a parlare con il Presidente della Regione, ad esporre il problema e a cercare di avere delle risposte, non più promesse. Ricorda al Sindaco che in lei troverà sempre l'appoggio sui grandi temi.

Entra il Cons. Maglienti - Pres. 18

IL CONS. LEONTE dice di trovarsi in confusione perché ha la sensazione che più che fare passi avanti si fanno passi indietro, si ha la fortuna di avere dei Comitati civici che riescono a stare sempre sul pezzo, a mantenere sempre accesi i riflettori sui problemi. Sulle Terme svolgono e hanno svolto un ruolo fondamentale superando anche il ruolo che avrebbe dovuto avere la politica e per questo crede che il 6 marzo è una data importante, è una data in cui tutti devono essere presenti ed è ovvio che saranno tutti presenti. Si augura che ci sia una manifestazione di una imponenza tale che chi li vede così come è stato per l'Ospedale comprenda che il problema delle Terme è un problema della Città, non è un problema dei singoli, non è un problema del Sindaco, non è un problema del Consiglio comunale o del Presidente del Consiglio, è un problema della Città così come è stato per l'Ospedale si devono rendere conto che quando verranno a chiedere voti e sono lontani o non partecipano il 6 di marzo alla manifestazione per la riapertura delle Terme devono sapere che ci saranno le europee a breve, che ci saranno le provinciali e si

deve essere bravi a non dargli il voto a questi che non vengono e non sono presenti in Città. Spera che qualcosa succeda, qualcosa di veramente importante e il 6 marzo in ogni caso anche se dovessero avere delle risposte prima sanno che la politica è brava a rinviare i problemi per cui difficilmente di qua al 6 marzo avranno delle risposte concrete, dei risultati concreti. Il 6 marzo, in ogni caso devono essere presenti e devono cercare di svegliare le coscienze di questa Città, di coloro che fanno finta che il problema non esiste, di coloro che sono buoni soltanto a lamentarsi e dire che le Terme sono chiuse e la colpa è di questo o di quello, però non fanno nulla. Ha sempre detto nei suoi interventi che la politica locale rispetto al problema delle Terme ha sempre fatto una figuraccia, non ha mai tentato di risolvere il problema, ma ha fatto sì oppure ha lavorato affinché chi governava non lo risolvesse, così è stato quando ha governato il centrodestra, così è stato quando governava il centro-sinistra, le parti opposte hanno fatto di tutto per impedire che il problema fosse risolto. Crede che questa consiliatura possa rappresentare un distinguo rispetto a quello che è stato il passato e ricorda di aver fatto una proposta, la proposta quella del tandem tra Sindaco e Presidente del Consiglio per rappresentare tutti, una stortura della legge che consente di avere il Presidente del Consiglio non vicino al Sindaco e il Sindaco che rappresenta la maggioranza, quindi tutto l'intero Consiglio comunale può essere rappresentato dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio. In questi mesi quella unità di intenti che avrebbe dovuto collegare Sindaco e Presidente del Consiglio probabilmente non è stata forte, non è stata tale da raggiungere obiettivi, non è un'accusa, è soltanto una constatazione che lo porta a dire che c'è ancora tempo per migliorare. Lui ha sentito tante proposte, ma per lui i riferimenti continuano ad essere il Sindaco e il Presidente del Consiglio però ci vuole un'armonia più ampia, ci vuole una forza di coesione tale che quando si va a Palermo ci si va assieme, si deve andare a Palermo assieme a bussare alla stessa porta, no che uno ci va un giorno e uno ci va un altro giorno magari parlando con interlocutori diversi, devono farlo in maniera decisa e unanime indipendentemente da quello che rappresentano. È sicuro che entrambi possono rappresentare la Città al meglio, però devono essere più uniti, in tutto questo un'attenzione particolare la si deve dare anche ai rappresentanti dei Comitati civici, i quali per l'attività che stanno svolgendo non possono essere lasciati da soli e che vanno certamente collaborati, per cui ogni proposta è buona. È fermamente convinto che questo tandem debba funzionare meglio e la Città in questa maniera possa anche riconquistare quello che purtroppo ha perduto non per colpa propria.

IL CONS. BRUCCULERI condivide quanto detto negli interventi precedenti. Secondo lui la passione per questa Città da parte dei politici fino ad oggi non è stata sufficiente. Crede che la manifestazione sicuramente riuscirà bellissima e se cresce Sciacca è chiaro che il territorio ne beneficia tutto. Vede Purtroppo l'assenza della politica, in particolar modo dei Deputati regionali che in assemblea regionale devono spingere di più. Si augura che ci sia veramente una partecipazione popolare e che ci siano coloro che non fanno passerella politica, però c'è un disinteresse del proprio territorio da parte del Governo regionale.

IL PRESIDENTE aggiunge un appunto finale, fermo restando che tutti parteciperanno alla manifestazione e saranno grati alle Associazioni, a tutti colori i quali i cittadini cercano di attenzionare una tematica, sulla questione del coinvolgimento dei Parlamentari, aggiunge del coinvolgimento di chi ha responsabilità istituzionale rispetto alla soluzione del problema. Crede che è la pretesa e la capacità che devono avere tutti, perché non solo il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale, ma chi ha i suoi riferimenti si deve

adoperare e pretendere da chi ha una responsabilità istituzionale che si impegni a trovare la soluzione. La partecipazione alla manifestazione di chi poi deve assumersi una responsabilità e il giorno dopo la disattende e non fa quello che istituzionalmente è chiamato a fare lo lascia del tutto indifferente e quindi in questo senso il lavoro che si deve fare serio, rapido è quello di pretendere da tutti i Parlamentari, ma anche da chi sta al Governo della Regione che si impegni istituzionalmente a trovare una soluzione per le Terme di Sciacca. Quindi questo è l'obiettivo che si deve raggiungere e si deve farlo nel più breve tempo possibile. Comunica che sono pervenuti due inviti, il primo alle celebrazioni e alla festa in onore di Maria Santissima del Soccorso, patrona della Città, la seconda cosa è che sua eccellenza il vescovo verrà in visita pastorale giorno 5 presso il Comune di Sciacca quindi alle ore 11:00, quindi invita i Consiglieri a essere tutti quanti presenti per un appuntamento che è importante oltre ovviamente all'Amministrazione. Sono pervenute alla Presidenza altre due richieste di comunicazione, la prima delle due comunicazioni riguarda i lavori pubblici che erano stati di fatto deliberati in bilancio e quindi sullo stato dell'arte, per cui è stata sottoscritta da diversi Consiglieri comunali. Invita il Cons. Bono ad illustrare la comunicazione.

IL CONS. BONO a nome dei firmatari della richiesta di comunicazione chiede di accantonare questa richiesta di comunicazione.

IL PRESIDENTE passa alla seconda richiesta di comunicazione che è stata avanzata sempre da alcuni Consiglieri comunali dell'opposizione e riguarda invece l'approvazione del bilancio e quindi la necessità che ci sia un completamento della compagine Amministrativa e della Giunta.

IL CONS. BELLANCA dà lettura della comunicazione in atti.

IL SINDACO con riguardo alla comunicazione presentata da tutti i Consiglieri dell'opposizione riguardante chiaramente le preoccupazioni sulla gestione finanziaria dell'Ente in merito all'approvazione del bilancio del 2024/26, si permette di dire che in questo momento il Comune si trova in una situazione di gestione provvisoria che chiaramente non è imposta dalla norma, perché la norma assicura l'esercizio provvisorio fino al 31 marzo, ma il Dirigente della ragioneria in forma cautelativa, viste alcune passività che ci sono in questo momento nell'Ente, ha ritenuto opportuno adottare la gestione provvisoria. Chiaramente ci si trova ancora in una fase iniziale dell'anno che permette chiaramente di recuperare questa situazione in tempi utili per poter programmare l'attività politica e amministrativa dell'Amministrazione e questo sarà possibile chiaramente ancor di più con la nomina del nuovo Assessore che giorno uno febbraio sarà nominato e quindi sarà a disposizione del Comune di Sciacca e sarà possibile chiaramente continuare l'attività di programmazione che in questo momento precisa che non è ferma, perché è chiaro che quando non c'è un Assessore nominato come è capitato anche in altre occasioni le deleghe sono avocate dal Sindaco. In questo momento comunque l'attività di programmazione è in essere, nei prossimi giorni sarà chiaramente affrontata in primissima persona anche dal nuovo Assessore.

IL CONS. BIVONA dopo la dichiarazione del Sindaco invita la parte politica ad abbandonare l'aula, attendere giorno 1 febbraio la nomina dell'Assessore e dopodiché il giorno 2 se ne parla anche perché in aula stasera manca il Partito Democratico. E allora nel momento in cui si è in attesa della nomina di un Assessore e manca un partito che è il partito più importante della coalizione, prende atto della presenza degli Assessori con i quali sono legati da vincoli affettivi, perché li chiamano spesso rispetto alle problematiche della Città, ma non funziona in questi termini, non funziona in questo modo, la Città non

si amministra come la sta amministrando questa Amministrazione, non è possibile che ci vuole un mese e mezzo per nominare un Assessore. Poco fa ha avuto un problema con i componenti della Commissione bilancio, perché gli avevano promesso che entro fine anno avrebbero portato il bilancio tecnico, ma non è stato così. Chiede dov'è il bilancio tecnico, dove sono gli strumenti di programmazione, non c'è nulla, questa Città non può essere amministrata in questo modo, in maniera approssimativa. Questa è una Città che ha perso nella provincia di Agrigento la propria autorevolezza e questi anni sono legati proprio al momento in cui una parte politica ha iniziato ad amministrare questa Città. Il Sindaco ha fatto la promessa che giorno 1 febbraio nominerà gli Assessori e allora dice ai suoi compagni di viaggio di rivedersi giorno 2 e approfondire i temi, quali sono i nuovi equilibri politici che saranno determinati all'interno dell'aula consiliare, perché questi temi non sono temi secondari, sono temi importanti, sono temi principali per la Città. Quindi ascolterà tutti gli altri interventi e poi andrà via.

Entra il Cons. Mandracchia – Pres. 19

IL CONS. BONO la risposta del Sindaco non li lascia assolutamente soddisfatti, perché sembra quasi che la sostituzione dell'Assessore dimissionario sia una questione tranquilla e semplice. Il Comune non ha in questo momento l'Assessore al bilancio esattamente da due mesi e mezzo, perché l'Assessore Sabella non ha frequentato gli uffici di questo Comune da metà novembre 2023. Quindi da due mesi e mezzo il Comune è senza Assessore al bilancio nel momento in cui c'è anche un cambio epocale della normativa sugli strumenti di programmazione, perché vero è che poi il Governo a fine dicembre ha stabilito una procedura diversa, ma prima diceva che se non si approvava il bilancio entro il 31 dicembre al primo di gennaio saremmo stati in gestione provvisoria, che significa spesa bloccata. Il ragioniere del Comune è intervenuto dicendo che, siccome il Comune si trova in difficoltà nel pareggiare i conti nel 2024, lui bloccava la spesa e oggi il Comune può impegnare somme solo in caso di estrema necessità se non prima si approva il bilancio, che necessita di una regia politica che la dà l'Assessore. Non gli risulta che ad oggi ci sia il bilancio pronto ad essere portato all'attenzione degli Uffici, ma aggiunge di più, il Comune oggi è senza il Dirigente degli affari generali, ad interim ce l'ha il Segretario, il Comune ad oggi è senza Dirigente dei lavori pubblici ad interim ce l'ha un altro dirigente, il Comune ad oggi è senza Dirigente della polizia municipale, il Comune oggi manca di tre figure apicali e senza colpo ferire l'Amministrazione dà ad interim gli incarichi ad altri Dirigenti e quindi la macchina amministrativa è bloccata da un punto di vista amministrativo e anche da un punto di vista politico. Il Sindaco viene in aula a dire che giorno 1 febbraio sarà nominato il nuovo Assessore, ma non funziona. Bisogna che questa Amministrazione risolva da un lato i problemi politici e l'assenza questa sera del Partito Democratico in aula non è casuale. Tutto quello che attiene alla nomina dell'Assessore non crede che siano segreti di Pulcinella, tutti sanno che la domanda è legata al fatto delle dimissioni da Consigliere comunale sì o dimissioni da Consigliere comunale no, in precedenza qualcuno l'ha fatto, oggi altri non lo vogliono fare, ma nel frattempo la macchina comunale si trova in difficoltà. Ma ci sono anche le altre questioni che attengono alla macchina comunale, come gli Uffici amministrativi che in questo momento si trovano ingolfati e non ultimo al Dirigente dei lavori pubblici avevano fatto una nota proprio per capire lo stato dell'arte di tutta una serie di progetti che avevano approvato con le variazioni di bilancio, ma anche le opere del PNRR che non hanno in questo momento una guida del Dirigente che se ne era occupato in precedenza.

IL CONS. SANTANGELO dice che è chiaro che è da più di un mese e mezzo che si è senza l'Assessore al bilancio e pensa che questa non sia una cosa normale, così come pensa che l'assenza di Ambrogio denota che il nome dell'Assessore non sarà quello di Giuseppe Ambrogio, perché altrimenti questa sera sarebbe stato presente. Quasi tutti accolgono la proposta del Consigliere Bivona di lasciare l'aula e lo fanno nell'interesse di questa Amministrazione, perché vogliono essere da pungolo, stimolare questa Amministrazione affinché entro giorno 1 proceda alla nomina del nuovo Assessore, quindi se loro abbandonano l'aula è per l'interesse del Consiglio comunale e dell'intera Città.

L'ASS. GULOTTA interviene visto che il partito a cui appartiene è stato tirato in causa questa volta impropriamente, perché la questione dell'Assessore al bilancio attiene alla lista Ferdinanda e il Partito Democratico in questo momento non ha semplicemente sollevato nulla, nessun veto sulla questione dell'Assessore al bilancio, quindi dire che strumentalizzare impropriamente l'assenza dei Consiglieri comunali del Partito Democratico non coincide alla verità. Capisce il gioco delle parti politiche, ma non condivide, però quando il Consigliere comunale Giuseppe Ruffo è assente per motivi di lavoro è perché lui lavora fuori e quindi quando i Consigli Comunali sono di martedì o mercoledì spessissimo il Consigliere Ruffo non è presente e il Consigliere La Bella è ammalato. Ovviamente si è liberissimi di pensare che sia una strumentalizzazione politica cosa che allo stato dei fatti non è.

IL CONS. CATANZARO G. dice che l'intervento dell'Assessore Gulotta ci voleva a pennello, perché va a perimetrare e a chiarire in che trappola mortale Mizzica e il Sindaco Termine sono finiti. L'intervento dell'Assessore Gulotta semplifica la narrazione delle cose, l'Ass. Gulotta dice che il PD non c'entra niente, c'entra la Ferdinanda rappresentata da Francesca Valenti, Giuseppe Ambrogio, che fanno parte del Partito Democratico e partecipano alle riunioni. Questo significa che Mizzica e il Sindaco Termine, compreso il Consigliere Curreri sono praticamente nel bel mezzo di una trappola mortale, perché non si capisce chi è PD, chi è Ferdinanda, d'altronde la Ferdinanda è un nome azzeccato perché oggi c'è, domani scende, poi risale l'isola. Ora il Sindaco normalizza dicendo che non ci sono stati problemi di nessun tipo e fa pure bene, perché alla fine non è presente il Consigliere Ambrogio che da due mesi va sulla Stampa locale a fare interviste e dire "Ma che aspetta il Sindaco a nominarmi", questo succede fuori dall'aula, sono stupiti loro, la Città e il Sindaco normalizza. Lui è d'accordo col Sindaco perché stanno succedendo le tipiche dinamiche che hanno contraddistinto il centro-sinistra negli anni e non sta succedendo niente di strano, semplicemente per nominare Certa ci vuole un mese, per nominare il nuovo Assessore ce ne vogliono due, non sta succedendo niente di strano, il centro-sinistra è sempre stato questo. C'è un problema però che lui e il Sindaco nel 2018 hanno fatto una Conferenza stampa in cui si diceva anno zero e dove Fabio Termine diceva la Città è a pezzi e si erano stancati dei giochetti di Michele Catanzaro. Giorno uno si farà l'Assessore nuovo, perché Mizzica si gioca la credibilità, il Sindaco si gioca la credibilità su questa partita. Conclude dicendo che si augura che questa faccenda trovi una degna conclusione, perché la Città ha bisogno di una Giunta completa. Mizzica è un movimento che ha perso la sua credibilità dentro questa rete che è la rete del Partito Democratico, rete che non sta aiutando il movimento che lui ha aiutato per 10 anni e del quale in questo momento si vergogna per quello che si è detto per 10 anni consecutivi di queste dinamiche che poi sono gli stessi giochetti per i quali oggi fanno finta di niente, perché si sono innamorati del potere e quindi ci stanno bene. La Città queste cose le vede

e lui non si candiderà più possibilmente, perché non sa nemmeno cosa rappresenta, ma il Consigliere Ruffo gli deve dire cosa rappresenta la sua assenza.

IL CONS. BELLANCA dopo l'intervento del collega Catanzaro ritiene che c'è poco da aggiungere, perché è un ragionamento che è impossibile non condividere, perché sono ovviamente cose successe in campagna elettorale che sicuramente lui conosce bene e dà una versione sicuramente più corretta. Dire che è un problema della lista Ferdinanda e non è un problema del Partito Democratico è sbagliato, perché è una lista rappresentata per circa l'80% dal PD, gli attori sono uguali al 2018, manca un attore, ne sono rimasti soltanto due. Comunque successivamente si vedrà cosa succederà, ma dire che il Partito Democratico non si interessa della composizione della giunta e dire che non c'entra niente con l'attesa della nomina del nuovo Assessore è una cosa sbagliata. Gli dispiace che il Sindaco si fa tirare la giacchetta da tutte le parti e bene diceva il collega Catanzaro, è caduto nella trappola di una cosa che aveva detto che non sarebbe mai successa cioè in teoria ha recuperato qualche voto in più della sua coalizione e uno dei motivi era questo e non può dimenticare tutto quello che ha detto nei suoi confronti, però dire che il Partito Democratico non c'entra e il Sindaco invece si fa tirare la giacchetta giornalmente è una cosa sbagliatissima. La verità è che il Sindaco è incappato in una trappola che forse non se l'aspettava e le stesse identiche cose stanno succedendo come nel 2018 e di quella vicenda ne è a conoscenza la Città del danno che ha lasciato quell'operazione scellerata politicamente, ha lasciato un danno impressionante perché hanno cambiato trenta Assessori dopo quell'azzeramento. Questo è quello che voleva rassegnare.

IL CONS. MANDRACCHIA stigmatizza il fatto che da due mesi manca l'Assessore al bilancio e non è possibile che assolve tutto il Sindaco. Ritiene incredibile quanto detto dal Sindaco anche perché lui doveva essere una cosa diversa.

IL CONS. BONO dice che per come ha precedentemente detto il Cons. Bivona, hanno deciso di abbandonare l'aula.

IL PRESIDENTE, dopo l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri: Messina, Curreri, Leone, Campione e Modica. Pertanto, non essendoci il numero legale, alle ore 21.00, rinvia la seduta di un'ora.

Assenti: Bono, Santangelo, Bellanca, Cognata, Ambrogio, Grassadonio, Maniscalco, Bentivegna, Maglienti, Catanzaro G., Bivona, Mandracchia, Bruccheri, Ruffo, Venezia, La Bella, Catanzaro C., La Barbera e Blò.

Alla ripresa dei lavori, dopo l'appello nominale delle 22.00, risulta presente n. 1 Consigliere su 24 (Messina).

ASSENTI: Bono, Santangelo, Bellanca, Cognata, Ambrogio, Grassadonio, Curreri, Leone, Maniscalco, Bentivegna, Campione, Maglienti, Modica, Catanzaro G., Bivona, Mandracchia, Bruccheri, Ruffo, Venezia, La Bella, Catanzaro C., La Barbera e Blò.

IL PRESIDENTE, constatata la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della L.R. 9/86, dichiara la seduta rinviata al giorno successivo col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione per i Consiglieri. Quindi, alle ore 22.02 dichiara chiusa la seduta.



Prot. 56287 DEL 30/01/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al sig. Sindaco

Al Segretario Comunale

oggetto: seduta di Consiglio Comunale del 30/01/2024 - richiesta di comunicazioni ex art. 67 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali ai sensi dell'art. 67 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale chiedono di fare comunicazioni sulla questione che attiene al completamento della Giunta comunale a seguito delle dimissioni dell'assessore Sabella. In particolare si chiede anche che il Sindaco dia delucidazioni in consiglio comunale visto al momento necessita approvare al più presto il bilancio di previsione 2024-2026 stante che la spesa risulta bloccata in gestione provvisoria come comunicato dal Dirigente del settore.

Inoltre si precisa che le novità in questione è sorta a seguito di preoccupazioni sorte in questi giorni e quindi successivamente alla convocazione della seduta di consiglio visto che era data per certa la nomina del nuovo assessore.

Sciaccia 30/01/2024

[Handwritten signatures of council members]

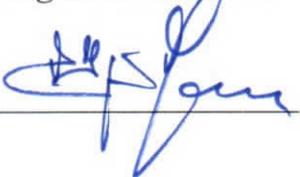


PERVENUTA IN DATA 30/01/2024,
ORE 18:48

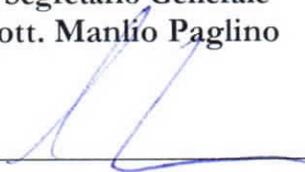
[Handwritten mark]

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina



Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 5-02-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
